

LUIGI

PER GRAZIA DI DIO E
ARCIVESCOVO METROPOLITA
CAMPAGNA



MORETTI

DELLA SEDE APOSTOLICA
DI SALERNO
ACERNO

ANNO della FEDE 2012- 2013

Sacre Indulgenze, condizioni e luoghi di culto per lucrarle

A cinquant'anni dall'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, voluto dal Beato Giovanni XXIII perché si potesse meglio custodire e presentare le verità di fede e renderle più accessibile ai fedeli di Cristo e a tutti gli uomini di buona volontà, e a vent'anni dalla pubblicazione del *Catechismo della Chiesa Cattolica*, voluta dal Beato Giovanni Paolo II, allo scopo di stimolare i fedeli a meglio aderire ad esso e a promuoverne la conoscenza e l'applicazione, il Sommo Pontefice Benedetto XVI ha indetto l'Anno della Fede, che terminerà nella solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo, il 24 novembre 2013.

"La "porta della fede" (cfr *At* 14,27) che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. E' possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma. Attraversare quella porta comporta immergersi in un cammino che ... inizia con il Battesimo (cfr *Rm* 6, 4) e si conclude con il passaggio attraverso la morte alla vita eterna" (Benedetto XVI, Lett. *Ap. Porta Fidei*, n. 1).

Tutti i fedeli, singolarmente e comunitariamente, saranno chiamati a rendere aperta testimonianza della propria fede davanti agli altri nelle peculiari circostanze della vita quotidiana: "la stessa natura sociale dell'uomo esige che egli esprima esternamente gli atti di religione, comunichi con gli altri in materia religiosa, professi la propria religione in forma comunitaria" (*Dignitatis humanae*, 7 dic. 1965)

Poiché si tratta anzitutto di sviluppare in sommo grado la santità di vita, la Chiesa, in virtù del potere conferitole da Cristo, offre a tutti coloro che con le dovute disposizioni adempiono le speciali prescrizioni per conseguirla il grande dono delle Indulgenze.

La Penitenzieria Apostolica, che ha l'ufficio di regolare quanto concerne la concessione e l'uso delle Indulgenze, ha stabilito le seguenti disposizioni perché i fedeli, al fine di conseguire il dono delle Indulgenze durante l'Anno della fede, siano maggiormente stimolati alla conoscenza ed all'amore della Dottrina della Chiesa Cattolica e ne ottengano più abbondanti frutti spirituali.

Durante tutto l'arco dell'Anno della fede, indetto dall'11 Ottobre 2012 fino all'intero 24 novembre 2013, potranno lucrare l'*Indulgenza plenaria* della pena temporale per i propri peccati impartita per la misericordia di Dio, applicabile in suffragio alle anime dei fedeli defunti, tutti i singoli fedeli veramente pentiti, debitamente confessati, comunicati sacramentalmente, e che preghino secondo le intenzioni del Sommo Pontefice:

a.- ogniqualvolta parteciperanno ad almeno tre momenti di predicazioni durante le Sacre Missioni, oppure ad almeno tre lezioni sugli *Atti del Concilio Vaticano II* e sugli Articoli del *Catechismo della Chiesa Cattolica*, in qualsiasi chiesa o luogo idoneo;

b.- ogniqualvolta visiteranno in forma di pellegrinaggio una Basilica Papale, una catacomba cristiana, una Chiesa Cattedrale, un luogo sacro designato dall'Ordinario del luogo per l'*Anno della fede* e li parteciperanno a qualche sacra funzione o almeno si soffermeranno per un congruo tempo di raccoglimento con pie meditazioni, concludendo con la recita del Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima, le invocazioni alla Beata Vergine Maria e, secondo il caso, ai Santi Apostoli o Patroni;

c.- ogniqualvolta, nei giorni determinati dall'Ordinario del luogo per l'*Anno della fede* (ad es. nelle solennità del Signore, della Beata Vergine Maria, nelle feste dei Santi Apostoli e Patroni nella Cattedra di San Pietro), in qualunque luogo sacro parteciperanno ad una solenne celebrazione eucaristica o alla liturgia delle ore, aggiungendo la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima;

d.- un giorno liberamente scelto, durante l'*Anno della fede*, per la pia visita del battistero o altro luogo, nel quale riceveranno il sacramento del Battesimo, se rinnoveranno le promesse battesimali in qualsiasi formula legittima.

Inoltre, in riferimento al punto c, si concede la possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria:

e.- nelle solennità di Cristo Re, dell'Immacolata Concezione di Maria, in quelle del tempo natalizio e pasquale, nella festa dei santi Patroni della Diocesi e a chiusura dell'Anno della Fede, quando impartirà la *Benedizione Papale* con l'Indulgenza plenaria;

f.- in ciascuna parrocchia nella festa liturgica del Patrono o del Titolare e nella Giornata Diocesana della Carità (IV di Quaresima), accompagnando la preghiera con un gesto concreto di carità.

g.- in occasione di celebrazioni comunitarie, parrocchiali e /o foraniali, nelle seguenti chiese della Diocesi, che sono mete di maggior affluenza dei fedeli e di pellegrinaggi:

- Salerno: Chiesa Cattedrale;
- Baronissi: Chiesa conventuale della Santissima Trinità;
- Battipaglia: Santuario S. Maria della Speranza;
- Buccino: Santuario di S. Maria delle Grazie;
- Campagna: Santuario della Madonna di Avigliano;
- Eboli: Santuario dei SS. Cosma e Damiano;
- Fisciano: Santuario diocesano di S. Michele;
- Giffoni Valle Piana: Santuario di S. Maria di Carbonara;
- Mercato S. Severino: chiesa della SS. Trinità in Ciorani;
- Pontecagnano -Montecrovino: Santuario della Maddonna dell'Eterno;
- Solofra - Montoro: Santuario dell'Incoronata.

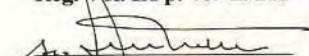
I fedeli veramente pentiti, che non potranno partecipare alle solenni celebrazioni per gravi motivi, le monache, i carcerati, gli anziani e gli infermi, come pure coloro che, in ospedale o altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati, conseguiranno l'*Indulgenza plenaria*, alle medesime condizioni, quando, alla televisione e/o alla radio, seguiranno le celebrazioni del Sommo Pontefice o dei Vescovi Diocesani, recitando il Padre Nostro, il Credo e altre preghiere, conformi alle finalità dell'*Anno della fede*, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita.

Perché tutti i fedeli possano accedere al sacramento della Penitenza, tutti i sacerdoti e, in particolar modo i parroci, si attengano a quanto stabilito al IV paragrafo del Direttorio per la celebrazione dei Sacramenti.


Certo che quest'anno sarà un'occasione propizia perché tutti i fedeli comprendano più profondamente che il fondamento della fede cristiana è l'incontro con la Persona di Gesù Cristo, che dà senso e significato a tutta la nostra vita e, la fede potrà essere riscoperta nella sua integrità e in tutto il suo splendore, con l'augurio che il Signore conceda a ciascuno di noi di vivere *la bellezza e la gioia dell'essere cristiani*, vi benedico.

Salerno, dalla Curia Arcivescovile, 16 novembre 2012

Reg. Vol. IX p. 469 n. 211


Sac. Sabato Naddeo
Cancelliere Arcivescovile




✱ LUIGI MORETTI
Arcivescovo Metropolita